



Weekend 3-5 luglio 2026 (2 giorni da definire sulla base della disponibilità rifugio)

Castore (4226 m.s.l.m - Monte Rosa), Traversata Ovest-Est dalla val d'Ayas

Ritrovo	3 o 4 luglio, orario da definire (indicativamente verso le 06.00am) presso il parcheggio del centro commerciale "Oasi" di Malgesso.
Percorso	Malgesso - Champoluc - Frachey (Autovettura) - Saint Jacques des Allemands - Rifugio Mezzalama - Rifugio Guide d'Ayas - Ghiacciaio di Verra - Cima Castore - Rifugio Quintino Sella Al Felik - Passo Bettaforca e rientro a Frachey.
Dettagli itinerario	La descrizione di seguito è relativa al percorso di massimo dislivello a piedi. Nelle note sono proposte 2 diverse opzioni per ridurre il dislivello in salita da concordare, eventualmente, tra i partecipanti. Dislivello in Salita (m) circa 2600 complessivi, calcolati da Saint Jacques des Allemands . Quota partenza 1635m / Quota max/Vetta 4226m da dividere nei due giorni. Difficoltà: EEA - AG - F/PD+ a seconda delle condizioni. 1° giorno (Dislivello Massimo in Salita 1785m): dall'arrivo degli impianti di Frachey (1615m) si prosegue per Saint Jacques des Allemands (1635m, circa 1km a piedi lungo la provinciale o con bus navetta) da dove, passando per il piano di Verra Inferiore (circa 2000m), il piano di Verra Superiore (~2280m) ed il rifugio Mezzalama (3030m), si raggiunge il rifugio Guide d'Ayas (3420m) dove si sosta per il pernottamento. 2° giorno (Dislivello Massimo in Salita 815m): dal rifugio si sale verso nord est sul Grande Grande ghiacciaio di Verra , tenendosi sul lato sx orografico, e puntando verso il colle omonimo, che separa il Polluce (a N-O) dal Castore (a S-E). Poco prima del colle si devi in direzione SE per dirigersi alla base della parete NO del Castore, che si affronta con numerosi zig-zag tra i crepacci (pendenza del pendio 45-50°), fino alla crepacciata terminale (aggirabile sulla sx se fosse troppo aperta). Si arriva quindi sulla cresta sommitale (direz. S), abbastanza stretta, che in pochi metri porta in vetta (4226m). La vista, in una giornata serena, e' mozzafiato! Monviso, GranParadiso, Grivola, Rutor, Bianco, Jorasses, Grand Combin, Cervino, Breithorn, Lyskamm, Vincent). La discesa avviene lungo la via normale dal rifugio Quintino Sella al Felik (3585m) percorrendo la lunga e panoramica cresta fino al colle del Felik (4061m) e poi continuando in discesa fino al rifugio. Da qui si prosegue lungo il sentiero attrezzato fino al colle della Bettaforca (2672m) da cui si rientra a Frachey o tramite impianti (se aperti) o tramite Jeep-Taxi Cartografia: IGC, Fogli 108 Cervinia-Breuil/ Monte Rosa e 109, Monte Rosa - Alagna - Macugnaga - Gressoney Coordinate Geografiche (DMS): 45°55'15.02"N, 07°47'35.73"E
Organizzatore	Stefano Moroni +39.349.2124467
Note	OPZIONE 1: Da Frachey si prenota la Jeep per la salita ai piani di Verra superiore (~2380m)

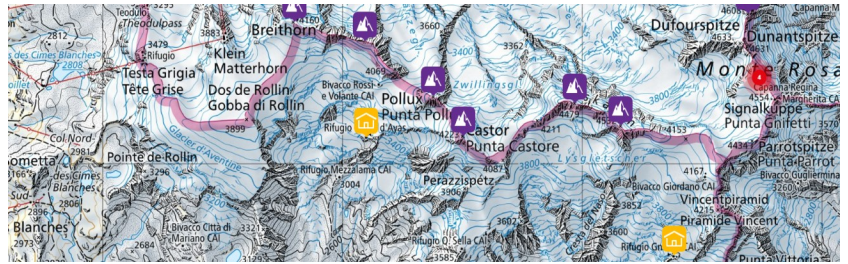
Questa opzione permette di togliere circa 750 metri di dislivello in salita il primo giorno.

OPZIONE 2: Da Frachey si risale con gli impianti alla stazione a monte (Alpe Ciarcerio) togliendo circa 300 metri di dislivello positivo, da qui si prosegue per il rifugio Guide di Frachey (2077m) da cui si scende brevemente ai piani di Verra inferiore (~2000m) dove ci si ricongiunge al tracciato da Saint Jacques.

Si tratta di una uscita alpinistica in alta montagna e su ghiacciaio.

Le difficoltà sono rappresentate da quattro fattori principali:

1. Il dislivello in salita e lo sviluppo del percorso importanti (a prescindere dall'opzione di salita identificata).
2. La lunga (>1km) cresta con alcuni tratti (brevi) particolarmente affilati.
3. La pendenza dell'ultima parte di salita su ghiaccio ~40°/45°.
4. Si tratta di una traversata: l'intero equipaggiamento è da portare per tutta la durata del percorso.



E' richiesta preparazione fisica,

dimestichezza con ramponi e picrozza, abitudine all'esposizione oltre ad abbigliamento ed attrezzatura adeguati.

Attrezzatura: Casco, Imbrago, Ramponi, Picrozza, 1 moschettone a ghiera (meglio 2), giacca imbottita, guscio, scarponi impermeabili. Indumenti adatti alla quota a cui aggiungere: guanti da neve (considerare un paio di scorta), maschera o occhiali da sole (cat. 3 o 4), crema protettiva, sacco lenzuolo, lampada frontale, bastoncini (opzionali ma utili).

Data la natura della salita, le iscrizioni sono a numero chiuso, l'effettiva partecipazione è subordinata sia alla disponibilità di posto in rifugio sia alla presenza di un numero adeguato persone in grado di svolgere il ruolo di primo ed ultimo di cordata e verrà, di conseguenza, confermata in un secondo momento. Sulla base delle indicazioni del rifugio, al momento della conferma potrebbe essere necessario il versamento della caparra; le modalità saranno indicate contestualmente.

Trasporto: Automobile (mezzi privati dei partecipanti) - Spese di viaggio comuni da dividere

	tra i partecipanti. <i>Impianti e/o Jeep</i> – Da pagare individualmente in loco secondo tariffe in vigore al momento della salita.
--	---

Breve Descrizione dell'escursione

Il Castore: una piramide di roccia e ghiaccio slanciata a 4226 metri nel cielo del Monte Rosa che domina la parte terminale della val d'Ayas insieme al suo gemello di poco più basso, il Polluce.

Il Castore è una cima super classica del Rosa. Solitamente l'accesso avviene tramite la "via normale" a dalla cresta sud-est attraverso il Colle del Felik, con appoggio al Quintino Sella.

In questo caso, invece, si accede alla cima dal versante ovest, utilizzando il rifugio Guide d'Ayas e ripercorrendo a piedi un tratto, quello più elevato e spettacolare, del Trofeo Mezzalama,.

La traversata NO-SE del Castore è un affascinante percorso ad anello. E' un'esperienza, impegnativa e varia. Scegliere la traversata significa confrontarsi con tutti i terreni dell'alta montagna, immersi in uno dei panorami più belli del monte Rosa.

L'accesso, quasi interamente a piedi, si discosta da altre salite nel gruppo del Rosa che utilizzano gli impianti di risalita per coprire buona parte del dislivello.

Si tratta di un itinerario tra i ghiacci del Monte Rosa appagante ma da intraprendere con la dovuta preparazione fisica ed attenzione.